

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "G. SOLIMENE"-LAVELLO
Prot. 0015427 del 07/11/2022
IV-5 (Entrata)

OLIMPIADI DI PRIMO SOCCORSO PER STUDENTI

Documento di presentazione del Progetto



Il Contesto

Nei Paesi Occidentali, l'arresto cardiaco extra ospedaliero, senza che la rianimazione cardiopolmonare abbia successo, rappresenta la terza causa di morte, di gran lunga superiore alle morti per neoplasie (tumore polmone, neoplasia mammaria), malattie infettive o incidenti stradali. (Resuscitation 2016.06.05)

A causa di questo evento, infatti, in Europa e negli Stati Uniti, muoiono circa 700.000 persone ogni anno. Il 70-80% di tali eventi avviene nelle abitazioni private, mentre un terzo accade sul posto di lavoro o in strada. Dopo un arresto cardiaco extra ospedaliero, la percentuale totale di sopravvivenza è del 2-10%; questa percentuale sale al 20%, 30%, 50%, 70-80% a seconda del grado di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni a livello territoriale (rispettivamente esperienze di Piacenza, Seattle, Chicago, Las Vegas). Molte di queste vite potrebbero sicuramente essere salvate se un maggior numero di soccorritori laici fosse in grado di praticare immediatamente la rianimazione cardiopolmonare: nonostante la possibile efficacia e l'alto grado di sicurezza sia della RCP che della defibrillazione con DAE, infatti, sono poche le vittime di arresto cardiaco che vengono soccorse dai testimoni o dagli astanti. Dai dati EuReCa One pubblicati nel 2014 in Europa, si stima che in Italia ciò avvenga in meno del 30% dei casi rispetto ad una media europea del 47.4%. Se si considera che nel nostro Paese avvengono più di 65.000 arresti cardiaci all'anno, è possibile calcolare un numero altissimo di morti legate a questo evento, pari a circa 46.000 ogni anno. Questo numero elevato è ancora più difficile da accettare, considerando che, in base ai dati e alle conoscenze che abbiamo, si potrebbero salvare almeno la metà di queste persone se venissero praticate loro le manovre di soccorso nei primi minuti successivi alla perdita di coscienza.

La diffusione e l'insegnamento della cultura e delle pratiche di primo soccorso è un target primario della Croce Rossa Italiana: tra le varie attività rivolte ai Volontari a esso inerenti, ogni anno vengono organizzate le "Gare di primo soccorso" culminanti nella Gara Nazionale di Primo Soccorso, una giornata in cui le migliori squadre regionali si sfidano su scenari di soccorso simulati.

Obiettivo del Progetto

Diffondere la cultura del Primo Soccorso tra le studentesse e gli studenti del 4° anno delle scuole secondarie di secondo grado, organizzando una competizione denominata "Olimpiadi di Primo Soccorso" che vedrà le squadre degli Istituti presenti sul territorio nazionale mettersi alla prova con simulazioni di soccorso che avranno luogo sia a livello regionale che nazionale (fase finale prevista a Roma).

Formazione e organizzazione

L'istituto aderente verrà contattato da un Comitato della Croce Rossa Italiana. Il Dirigente Scolastico avrà il compito di individuare n. 40 tra le alunne e gli alunni del IV anno (non appartenenti all'Associazione della Croce Rossa Italiana) che riceveranno una formazione in materia di primo soccorso. Maggiori informazioni in merito all'organizzazione dell'evento verranno fornite del Comitato CRI abbinato al vostro Istituto.

La formazione, erogata dai Volontari CRI, andrà ad ampliare il bagaglio culturale dei partecipanti che acquisiranno non solo le competenze teoriche ma soprattutto apprenderanno e sperimenteranno le tecniche pratiche di primo soccorso.

Gli argomenti trattati saranno:

- *chiamata di soccorso e gestione dei soccorsi;*
- *tecniche di autoprotezione e sicurezza della scena;*
- *rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce;*
- *approccio al primo soccorso della vittima di patologia medica (lipotimia/sincope, infarto miocardico, crisi asmatica, crisi ipoglicemica);*
- *approccio al primo soccorso della vittima di patologia traumatica (trauma cranico, frattura arti superiori/inferiori, emorragia arteriosa/venosa, ustioni, ferite generiche con o senza corpo estraneo);*
- *approccio al primo soccorso della vittima di attacco di panico o crisi d'ansia;*
- *approccio al primo soccorso nel bambino.*

Gli studenti e le studentesse riceveranno la formazione simultaneamente ovvero, valutate le specifiche esigenze organizzative del caso, in sessioni distinte riservate a singoli gruppi di partecipanti. Ciascun gruppo riceverà una formazione articolata in un modulo teorico/pratico accompagnata dalla produzione di *slide* dedicate a ciascun argomento. Le *slide*, unitamente ad un sunto degli argomenti affrontati, verranno messe a disposizione degli studenti al termine della formazione.

Gli studenti verranno inoltre coinvolti in esercitazioni pratiche attinenti ai temi trattati in modo da consentire a ciascuno di "calarsi" progressivamente nell'applicazione concreta dei concetti teorici appena appresi. Al termine della formazione dedicata ai n. 40 studenti, verranno selezionati n. 6 tra i partecipanti formati (5 titolari più 1 riserva); questi ultimi verranno guidati nella fase regionale (che avrà luogo nel mese di Aprile 2023) dalla figura di un "*trainer accompagnatore CRI*". Nel corso della fase regionale si confronteranno le squadre degli Istituti della regione. All'Istituto vincitore verrà garantito l'accesso alla fase nazionale (finale) che si terrà a Roma nel mese di Maggio 2023.